



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 maggio 2016

Oggetto: POLO ONCOLOGICO SANT'AGATA DEI GOTI - DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilasedici** addì **VENTISETTE** del mese di **MAGGIO** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. **43970** del **20.5.2016** e O.D.G. aggiuntivo prot. 44667 del 24.05.2016, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) MATURO Giuseppe Maria |
| 2) DAMIANO Francesco | 7) MOLINARO Giuseppe |
| 3) DE MINICO Luigi | 8) PALMIERI Annachiara |
| 4) LOMBARDI Renato | 9) PICUCCI Oberdan |
| 5) MATERA Domenico | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano **presenti n.6** .

Risultano **assenti n.5 Consiglieri: De Minico, Matera, Molinaro, Picucci e Ruggiero**.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula la Dirigente dott.ssa Pierina Martinelli e il funzionario Responsabile di P.O. dott. Serafino De Bellis.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 12,40 .

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto al 1) punto dell'Odg aggiuntivo:

“**Polo Oncologico Sant' Agata Dei Goti - Determinazioni**” dà la parola al Consigliere Claudio Cataudo il quale concorda con quanto relazionato dal Consigliere Renato Lombardi nella precedente seduta di Consiglio Provinciale e con quanto dallo stesso comunicato nell'Assemblea dei Sindaci testè svoltasi.

Il Consigliere Cataudo ritiene, inoltre, che bisogna tener presente anche le problematiche del “Fatebenefratelli” e dello stesso Ospedale “Rummo” nel capoluogo sannita che traggono origine dalla riduzione dei posti letto. Il Consigliere Cataudo, ricordando altre vicende politico-amministrative che hanno visto penalizzata la Provincia sannita a ragione del suo scarso numero di abitanti, ritiene di dover sollecitare una visione politica unitaria, che prescindendo dalle logiche geografiche e di partito. Pertanto, chiede di fare voti ai rappresentanti Regionali, Centrali ed alla Prefettura, perché sia assicurata una adeguata assistenza dal punto di vista ricettivo ospedaliero, su tutto il territorio provinciale.

Si dà atto che entrano in Aula i Consiglieri Ruggiero e Molinaro.

Sono le ore 12,50: pertanto i presenti risultano essere n.8.

Interviene il Consigliere Maturo che anticipa il proprio voto favorevole.

Viene data la parola al Consigliere Renato Lombardi il quale consegna agli atti del Consiglio due delibere di Giunta Comunale di Sant'Agata de' Goti nonché la lettera aperta del Sindaco di Sant'Agata de' Goti sul medesimo argomento.

Chiede che quanto da lui relazionato pochi minuti prima in Assemblea dei Sindaci, venga trascritto integralmente in questo Verbale.

Pertanto di seguito qui si riporta la relazione resa dal Consigliere Provinciale Lombardi in sede di Assemblea dei Sindaci.

Renato Lombardi, *Consigliere Provinciale*:

«Buongiorno cari sindaci. A dire la verità, questo è un argomento dell'O.d.G. aggiuntivo del Consiglio provinciale proprio perché, la questione, non riguarda semplicemente l'ospedale di Sant'Agata ma riguarda quello che è il Piano sanitario regionale dell'intera rete ospedaliera del Sannio e dell'Area vasta Sannio-Irpinia.

Praticamente noi ci siamo visti con il decreto n. 30 e con il decreto n. 33 del Commissario *ad acta* Joseph Polimeni, con il decreto n. 30 ha cancellato quello che era il comma tre dell'articolo 22 alla legge di stabilità della Regione Campania, che prevedeva la istituzione di un Polo oncologico nella struttura ospedaliera del S. Alfonso Maria de' Liguori; che, voglio ribadire qui pubblicamente, non è l'ospedale di Sant'Agata ma è l'unico ospedale in provincia di Benevento dell'ASL Bn1: perché sappiamo che il Rummo è un'Azienda ospedaliera autonoma ed il Fatebenefratelli è un ospedale con funzione pubblica a tutti gli effetti ma un ospedale convenzionato cosiddetto dei monaci. Quindi cosa succede?

Con il decreto n. 30 il commissario Polimeni praticamente ha cancellato quella che era una legge della Regione Campania, e non so se è possibile - punto primo; punto secondo, col decreto n. 33, col nuovo Piano ospedaliero in attuazione di quello che era praticamente il DM 70 del 2015, ha cancellato il vecchio Piano ospedaliero, ovvero la Legge 49/2010. Quindi praticamente tutte le Aziende sanitarie che hanno attuato la Legge 49/2010, a partire dalla nostra Direzione Generale dell'ASL 1, che prevedeva la istituzione di 100 posti letto per l'ospedale di Sant'Agata de' Goti, il S. Alfonso Maria de' Liguori, con questo nuovo Piano ospedaliero, vede ridotti i posti letto a 76, oltre alle riduzioni sul Fatebenefratelli e sul Rummo!

Poi sapete anche (a me lo hanno spiegato) che praticamente le Unità operative complesse vanno in base al numero, quindi i primari sono calcolati in base ai posti letto; per cui noi avremo, non solo una riduzione dei posti letto sul territorio provinciale, ma anche la riduzione di quelle che sono le Unità operative complesse, quindi dei primari. Allora è chiaro che con questo decreto n. 33, che segue il decreto n. 30, ci sia un depauperamento di quella che è l'offerta sanitaria sul territorio sannita, per non dire sul territorio dell'area vasta Sannio-Irpinia. Allora questa è la questione, spiegata in via generale più brevemente possibile per liberarvi; perché poi comunque, al punto del Consiglio provinciale, io chiederò anche che il Consiglio provinciale prenda atto delle delibere di Giunta poste in essere dal Comune di Sant'Agata dove si è dato incarico per un ricorso al Tar contro i due decreti, con due delibere separate, con due incarichi separati: la delibera n. 78 e la delibera n. 82 del Comune di Sant'Agata de' Goti. A seguire, a dire la verità, oggi pomeriggio avremo anche un Consiglio comunale *ad hoc* sulla questione a Sant'Agata dei Goti».

Chiede, inoltre, al Segretario di ampliare la proposta di delibera in Consiglio: al primo punto, nelle premesse, chiede d'inserire che il Sant'Alfonso Maria de' Liguori “è nato con la Legge 49/2010” (ossia: Decreto n. 49 del 27 settembre 2010 del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro Sanitario) e, alla fine di chiedere “al Commissario dell'ASB Bn1 di sospendere nel dare attuazione al Piano aziendale dell'ASL” ed in particolar modo di “sopraspedere sulla questione del Sant'Alfonso Maria de' Liguori”. Inoltre, chiede di integrare questa delibera anche dando una eventuale possibilità al Presidente di potersi

costituire con la nostra Avvocatura - *ad adiuvandum* al ricorso al Tar del Comune di Sant'Agata o autonomamente, se lo ritenesse opportuno.

Chiede, ancora, che questa deliberazione nel testo così elaborato venga inviata a tutti gli Organi preposti: Questura, Prefettura, Regione, Commissario, Ministero della Salute e Ministero Economia e Finanze.

Chiede, infine, di "fare voti" a tutti i nostri rappresentanti politici, parlamentari regionali e nazionali, di seguire con attenzione la problematica su esposta.

Il Presidente, riscontrando l'accordo del Consiglio, pone in votazione l'argomento di cui in oggetto.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n.8
- Assenti n.3
- **Voti favorevoli n.8**

Il Consigliere Claudio Cataudo esprime voto favorevole con dichiarazione contenuta nel resoconto stenografico.

La proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta munita del parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Dirigente del Competente Settore (**Allegato A**);

Viste le deliberazioni della Giunta Comunale della città di Sant'Agata dei Goti n.78 del 16.5.2016 e n.82 del 23.5.2016 (**Allegati B e C**);

Vista la lettera aperta del Sindaco della Città di Sant'agata dei G. Carmine Valentino (**Allegato D**);

Fatta propria la proposta del Consigliere Renato Lombardi;

Richiamata la dichiarazione di voto del Consigliere Claudio Cataudo che risulta integralmente dal resoconto stenografico;

All'unanimità,

DELIBERA

1. **Esprimere** forte e vibrata protesta per la cancellazione dal Piano Ospedaliero della Regione Campania nella Macro-Area Sannio-Irpinia del polo oncologico presso il presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti.
 2. **Riaffermare** la validità strategica della scelta, prevista nella Legge regionale della Campania del 5 aprile 2016, n. 6, recante "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016", concernente la rifunzionalizzazione del predetto presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" con la nascita di un polo oncologico pluriterritoriale.
 3. **Ribadire**, anche per conferire senso compiuto agli ingenti investimenti infrastrutturali effettuati e quelli a farsi per la costruzione del nosocomio e per le strade di servizio, la necessità di costituire sul territorio sannita un forte supporto alla salute pubblica in particolare per la lotta ai tumori, capace di qualificare l'offerta sanitaria e realizzare la deterrenza alla mobilità passiva di tanti ammalati che sono costretti a recarsi anche fuori Regione, con pesantissimi costi umani, sociali ed economici per trovare le cure adeguate che oggi non ricevono nella zona di residenza.
 4. **Chiedere** al Ministro della Sanità e al Ministro dell'Economia di rivedere la decisione del Commissario "ad acta" Joseph Polimeni.
 5. **Chiedere** al Governatore della Regione Campania di tutelare in ogni sede il contenuto della Legge regionale della Campania del 5 aprile 2016, n. 6.
 6. **Chiedere** al Commissario dell'Asl Bn 1 Franklin Picker di soprassedere dal dare attuazione nell'area di competenza al Piano Ospedaliero della Regione Campania nella Macro-Area Sannio-Irpinia di cui al Decreto n. 33/2016, redatto dal Commissario "ad acta" Polimeni, ed in particolare per quanto concerne il polo oncologico del presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti.
 7. **Chiedere**, altresì, alle competenti Autorità nazionali e regionali anche in vista di una possibile emergenza sanitaria determinata dall'arrivo di migranti bisognosi di assistenza socio-sanitaria nei nostri territori, l'adozione di adeguate misure finalizzate a fronteggiare le già presenti carenze dal punto di vista ricettivo-ospedaliero presso i poli del "Fatebenefratelli" e "Rummo" del capoluogo sannita.
 8. **Riservarsi** di tutelare nelle sedi giudiziarie amministrative gli interessi alla salute della popolazione sannita proponendo opposizione ai cennati Decreti del Commissario "ad acta".
 9. **Fare voti** a tutti i nostri rappresentanti politici, parlamentari regionali e nazionali, di seguire con attenzione la problematica su esposta.
 10. **Trasmettere** la presente Delibera alle Autorità preposte: Questura, Prefettura, Regione, Commissario, Ministero della Salute e Ministero Economia e Finanze.
- Il tutto come da resoconto stenografico (**All. E**).



M. A

PROVINCIA di BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: POLO ONCOLOGICO SANT'AGATA DEI GOTI - DETERMINAZIONI

ISCRITTA al n. 1

dell'ORDINE del GIORNO AGGIUNTIVO

CONSIGLIO PROVINCIALE del 27.5.2016

APPROVATA con DELIBERA n. 26 del 27.5.16

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____

Il Segretario Generale
(dott. Franco Nardone)

Il Presidente
(dott. Claudio Ricci)

Il Segretario Generale
(dott. Franco Nardone)

Parere di REGOLARITÀ TECNICA FAVOREVOLE
espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs.vo 267/2000

data _____

Il Dirigente del Settore AAGG
(dott.ssa Pierina Martinelli)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Premesso che il presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti, peraltro di recentissima costruzione in contrada San Pietro sostituzione di una struttura ben più datata situata in centro storico, costituisce l'unico polo ospedaliero al di fuori del capoluogo di Provincia ed è a servizio di un bacino di utenza potenziale costituito principalmente dalle popolazioni residenti in Valle Caudina e Valle Telesina pari a circa 100.000 abitanti;

Rilevato che la Legge regionale della Campania del 5 aprile 2016, n. 6, recante "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016", prevede la rifunzionalizzazione del predetto presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" con la nascita di un polo oncologico pluriterritoriale;

Tenuto conto che il Comitato Interministeriale per la programmazione economica ed il Ministero delle Infrastrutture, sulla scorta anche delle richieste della Provincia di Benevento e della Regione Campania hanno mobilitato ingenti risorse finanziarie pari a circa 55 milioni di Euro complessivi, da imputare al Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 per il completamento della Fondo Valle Isclero e della Fondo Valle Vitulanese anche per garantire migliore, più agevole e più veloce accesso al presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori";

Preso atto che, in attuazione del Decreto ministeriale 70 del 2015, il Piano Ospedaliero regionale della Campania, redatto dal Commissario "ad acta" Joseph Polimeni, per il presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti non solo non prevede il polo oncologico, ma sopprime pure i posti letto nella Divisione Cardiologia;

Rilevato che per la Macroarea Avellino-Benevento (o Sannio-Irpinia) dei servizi sanitari le predette decisioni del Commissario "ad acta" Polimeni si traducono nei fatti in un formidabile impoverimento dell'offerta dei servizi sul territorio e non solo per le potenziali utenze delle Valli Caudina e Telesina;

Ricordato, infatti, che appare forte la crescita epidemiologica delle malattie tumorali nelle zone interessate;

Ricordato, altresì, che, in conseguenza, nella macroarea assistenziale Sannio-Irpinia già da tempo si assiste ad una mobilità passiva di pazienti verso altre realtà territoriali per curarsi;

Ricordato, infine, che proprio a ragione del preoccupante aumento delle insorgenze di tumore tra la popolazione campana il Governatore Vincenzo De Luca ha più volte dichiarato di voler impegnare la Regione a misure particolare anche lavorando con le Università e con i Centri di ricerca regionali per combattere tali malattie;

Tenuto conto che il depauperarsi di presidi sanitari sul territorio per combattere i tumori con la cancellazione del presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti non potrà che rafforzare la fuga dei malati dai territori sanniti, mentre sarebbe invece necessario potenziare i livelli assistenziali nella macro-area Sannio-Irpinia;

DELIBERA

1. Esprimere forte e vibrata protesta per la cancellazione dal Piano Ospedaliero della Regione Campania nella Macro-Area Sannio-Irpinia del polo oncologico presso il presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti;
2. Riaffermare la validità strategica della scelta, prevista nella Legge regionale della Campania del 5 aprile 2016, n. 6, recante "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016", concernente la rifunzionalizzazione del predetto presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" con la nascita di un polo oncologico pluriterritoriale;
3. Ribadire, anche per conferire senso compiuto agli ingenti investimenti infrastrutturali effettuati e quelli a farsi per la costruzione del nosocomio e per le strade di servizio, la necessità di costituire sul territorio sannita un forte supporto alla salute pubblica in particolare per la lotta ai tumori, capace di qualificare l'offerta sanitaria e realizzare la deterrenza alla mobilità passiva di tanti ammalati che sono costretti a recarsi anche fuori Regione, con pesantissimi costi umani, sociali ed economici per trovare le cure adeguate che oggi non ricevono;
4. Chiedere al Ministro della Sanità e al Governatore della Regione Campania di rivedere la decisione del Commissario "ad acta" Joseph Polimeni;
5. Chiedere al Commissario dell'Asl Bn 1 Franklin Picker di soprassedere dal dare attuazione al Piano Ospedaliero della Regione Campania nella Macro-Area Sannio-Irpinia almeno per quanto concerne il polo oncologico del presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti.

Au. B)



Città di Sant'Agata de' Goti
(Provincia di Benevento)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **78** Del **16-05-16**

Oggetto: Comma 3 dell'Art.22 della L.R. 05.04.2016 N. 6 ; Opposizione al Decreto N°30 del 28 Aprile 2016 del Commissario ad Acta per la Sanità della Regione Campania , pubblicato sul BURC N°27 del 02 Maggio 2016.

L'anno duemilasedici il giorno sedici del mese di maggio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

VALENTINO CARMINE	P
PICCOLI GIOVANNINA	P
VIOLA ORESTE	P
IZZO GIUSEPPE	P
VISCUSI VALERIO	P
RAZZANO MARCO	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il **CARMINE VALENTINO** in qualità di **SINDACO** assistito dal Segretario Comunale dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

PARERI: Favorevole

Parere del Responsabile del Servizio Interessato: in merito alla Regolarita' tecnica (ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267)

Il Responsabile del servizio interessato
F.todott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge Regionale 05/04/2016, n. 6 “*Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana*”, che al comma 3 dell'art.22 “*Misure in materia sanitaria*” detta: “3. *Alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali in una zona della Regione Campania svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 1bis della legge 6/2014, dall'Istituto Superiore di Sanità, la struttura amministrativa competente in materia di salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le A.S.L. e le A.O. dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di un “Polo Oncologico Pluri-Territoriale” con la riallocazione dell'Ospedale “Sant'Alfonso Maria dei Liguori” di Sant'Agata dei Goti (BN), la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale, il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato. Resta fermo che, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, le attività di cui al presente comma, sono esercitate esclusivamente nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.*”;

CONSIDERATO

- che l'Accordo di Programma Quadro richiamato nella predetta norma regionale e previsto dall'art 2, comma 203 della Legge 662/96:
 - è uno dei principali strumenti di Programmazione Negoziata e rappresenta il quadro di riferimento per definire le scelte strategiche, i settori e gli interventi prioritari per affrontare e risolvere le complesse problematiche dei territori;
 - indica le attività e gli interventi da realizzare con tempi e modalità di attuazione, soggetti responsabili e relativi impegni, risorse finanziarie da utilizzare a valere su stanziamenti pubblici e/o su finanziamenti privati;
- che per tale motivo la stessa Camera dei Deputati, con ODG n. 9/03119-A/11 del 18/02/2016, ha impegnato il Governo a “... far attivare un “Accordo di Programma Quadro” ... tra il Dipartimento della Salute e della Sicurezza Alimentare della Regione Campania, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere dei territori interessati ed i comuni della Terra dei Fuochi, il quale preveda specifiche azioni capaci di meglio tutelare la salute e lo sviluppo delle aree interessate ...”
- che l'utilizzo del predetto strumento è stato condiviso con atti formali da una serie di soggetti pubblici ed in particolare dai Comuni di Caserta e di Aversa, dalle Provincie di Napoli, Caserta e Benevento, dalle AA.SS.LL. e dalle AA.OO. di Caserta e Benevento, dai Vescovi e dalle Diocesi di Caserta, Benevento, Aversa, Capua, Acerra e di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti che, tutti, hanno chiesto di procedere all'attuazione di specifiche progettualità e, in particolare, alla realizzazione del previsto “Polo Oncologico Pluri-Territoriale” con la Riallocazione dell'Ospedale “Sant'Alfonso Maria dei Liguori” di Sant'Agata dei Goti, la “Rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale” ed il “Riconoscimento di un Marchio di Sanità Territoriale per la Tutela delle Produzioni Agro-Zootecniche-Alimentari”;

EVIDENZIATA, quindi, la valenza socio-sanitaria e programmatica della norma di cui all'art. 22, comma, della L.R. Campania n. 6 del 05 aprile 2016, accolto con grande entusiasmo e con rinnovata speranza in particolare dalle numerosissime famiglie che vivono il dramma quotidiano della malattia e della sofferenza;

RILEVATO

- che tale valenza è ancor più evidente in quanto connessa inscindibilmente alla drammatica situazione venutasi a creare, in particolare, nei territori della cd. "Terra dei Fuochi" ed in generale nell'intera regione Campania dove il numero di morti per tumori registra un incremento esponenziale rispetto alle medie nazionali di riferimento;
- che tale dato è posto in risalto dallo stesso *Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania* che al punto "10.6 - LA RETE ONCOLOGICA" del "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ...*", approvato con Decreto n. 33 del 17/05/2016, scrive, "*In Campania, sulla base dei dati epidemiologici forniti dalla Banca dati "I tumori in Italia" ... si stima un'incidenza di neoplasie maligne per l'anno 2010 (dato più recente) di 398/100.000 nuovi casi per il sesso maschile, a fronte di una media nazionale di 336/100.000 e 265/100.000 per il sesso femminile, dato in linea con la media nazionale. Il tasso di mortalità si discosta decisamente dalla media nazionale di 173/100.000 per gli uomini e 94/100.000 per le donne, attestandosi su 231/100.000 per i primi e 103/100.000 per le seconde. ...*", affermando, di conseguenza, "*... come sia diventato non più procrastinabile costruire per questa Regione la Rete Oncologica, in tutto il suo sistema di rete complessa, multidisciplinare, multipresidiale, a più livelli e con forti integrazioni, basato sul concetto ormai universale della presa in carico globale del paziente, finalmente tutelato nel percorso di diagnosi e cura da PDTA regionali, sostenuti da Evidenze Scientifiche, e assistito in setting di cura predeterminati che consentano il massimo dell'appropriatezza ed il massimo della qualità.*";

VISTO il Decreto n. 30 del 28/04/2016, in BURC n. 27 del 02/05/2016, con il quale il medesimo *Commissario ad Acta*, contrariamente a quanto da esso rilevato al punto 10.6 del Piano Ospedaliero, sopra trascritto per stralcio, ha stabilito "**di PROPORRE la rimozione del comma 3, dell'art. 22 della legge regionale n.6/2016**" e, contestualmente, ha disposto "*... la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 6/2016 individuate come contrastanti con il Piano di Rientro, sino alla necessaria modifica o abrogazione ad opera dei competenti organi regionali*";

EVIDENZIATO

- che il predetto *Commissario ad Acta*, utilizzando la via amministrativa, ha di fatto abrogato una legge regionale, così stravolgendo il sistema legislativo vigente, andando ben al di là dei propri poteri con un'azione in evidente contrasto con qualsiasi concetto di autonomia e potestà legislativa della Regione;
- che non è possibile che un Decreto Commissariale, con motivazione criptica e, quindi, non conforme ai requisiti motivazionali richiesti per norma, ordini la "rimozione" del comma di una legge regionale che, allo stato, non incide in alcun modo sui "conti del S.S.R.", trattandosi di atto programmatico ma che, al tempo stesso, tende a restituire dignità e speranza ai territori ed alle migliaia di persone provate dalla malattia e dal dolore, prevedendo:
 - di istituire un "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN) ;

- la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale;
- il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato ;

RITENUTO, per tutto quanto precede, che è necessario ed indispensabile procedere all'impugnativa del Decreto n. 30 del 28/04/2016 adottato dal Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro del S.S.R con il quale si deduce, in maniera aprioristica ed infondata, che la norma regionale sopra indicata (art. 22 comma 3 LRC n. 6/2016) si ponga in contrasto con il piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Per le causali in narrativa e che qui si intende integralmente richiamate e trascritte, di:

- 1) **IMPUGNARE** dinanzi alla competente Autorità Giudiziaria il Decreto del *Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanitario della Regione Campania* n. 30 del 28.04.2016, chiedendone l'annullamento in parte qua;
- 2) **RIBADIRE** la piena legittimità e vigenza dell'art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 6 del 16 marzo 2016 che prevede la realizzazione di un Accordo di Programma Quadro tra Governo, Regione e Comuni finalizzato:
 - a) ad istituire un Polo Oncologico Pluri-Territoriale, con la riallocazione dell'Ospedale Sant'Alfonso Maria de Liguori di Sant'Agata de' Goti (BN);
 - b) alla rinaturalizzazione e la messa in sicurezza delle aree agricole a rischio di contaminazione ambientale;
 - c) al riconoscimento di un "Marchio di Sanità Regionale" per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato ;
- 3) **PROPORRE** al Consiglio Comunale di far proprio il deliberato di questa Giunta Comunale e di adottare, a sua volta, formale provvedimento di conferma e ratifica politico-amministrativa dello stesso per la dovuta e necessitata salvaguardia dei fondamentali principi costituzionali in materia di potestà legislativa (art. 117), tutela della salute (art. 32), decentramento e tutela delle autonomie (art. 5), legalità, buon andamento ed imparzialità della P.A.;
- 4) di dare incarico all'Avv. Mario Verrusio del Foro di Benevento, quale procuratore di fiducia di questo Ente, di impugnare dinanzi il Tribunale Amministrativo territorialmente competente il Decreto N°30 del 28 Aprile 2016 del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanitario della Regione Campania, pubblicato sul BURC N°27 del 02 Maggio 2016, con un compenso di € 3.000,00 omnia complessivi.

- 5) di delegare il responsabile dell'area amministrativa per gli atti di gestione conseguenti il presente deliberato.
- 6) Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
f. to CARMINE VALENTINO

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 25-05-2016 al giorno 09-06-2016
ALBO N. 669

Sant'Agata de' Goti, li 25-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Sant'Agata de' Goti, li 25-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

La presente deliberazione è:

Inviata in elenco ai Capigruppo Cons. ai sensi art.125 D.Lgs.n.267/2000 con nota prot. n. 7805 del 25-05-2016

Inviata alla Prefettura ai sensi art.3 Legge 267/2000 Prot. n. del

Io sottoscritto Iacobellis Maria Antonietta

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Sant'Agata de' Goti, li 25-05-16

Il Segretario Comunale
dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

M e)



Città di Sant'Agata de' Goti
(Provincia di Benevento)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **82** Del **23-05-16**

Oggetto: *Opposizione avverso Decreto Commissario ad Acta per l'attuazione di piano di rientro dei desavanzi del settore Sanitario della Regione Campania N. 33 del 17/5/2016, pubblicato sul BURC del 23/05/2016 n. 32.*

L'anno duemilasedici il giorno ventitre del mese di maggio alle ore 17:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

VALENTINO CARMINE	A
PICCOLI GIOVANNINA	P
VIOLA ORESTE	P
IZZO GIUSEPPE	P
VISCUSI VALERIO	P
RAZZANO MARCO	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il GIOVANNINA PICCOLI in qualità di VICE SINDACO assistito dal Segretario Comunale dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

PARERI: Favorevole

Parere del Responsabile del Servizio Interessato: in merito alla Regolarita' tecnica (ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267)

*Il Responsabile del servizio interessato
F.todott.ssa Maria Antonietta Iacobellis*

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto n. 33 del 17/05/2016, in BURC n. 32 del 23/05/2016, con il quale il *Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania* ha approvato il *“Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015”*, che sostituisce il Piano vigente approvato con DCA n. 49/2010, e ne ha disposto l'invio *“... ai Ministeri della Salute e dell'Economia per la valutazione, con riserva di recepimento di osservazioni e prescrizioni eventualmente formulate”*;

RILEVATO che tale Piano si presenta come fortemente penalizzante per l'offerta di “salute” (servizi sanitari) che riserva, in generale, ai cittadini della provincia di Benevento ed in particolare al bacino di utenza del P.O. “Sant'Alfonso M. de' Liguori” in quanto prevede, tra le altre cose:

- una sostanziale riduzione dei posti letto dell'Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento che perde in assoluto 7 posti letto e, nella sostanza, quale A.O., 36 posti letto per acuti trasformati in 24 lungodegenze e 12 di riabilitazione: posti letto, questi, che ben potevano essere assegnati a strutture riabilitative di eccellenza che pure sono presenti sul territorio;
- un drastico taglio della cd. *“Rete territoriale Emergenza-Urgenza e sistema 118”* con la soppressione del COT (Centro Operativo Territoriale) di Benevento, accorpato a quello di Avellino, e la riduzione da 10 a 6 dei Punti STI-118 dislocati sul territorio sannita, ognuno dei quali sarà chiamato a coprire una superficie di c.ca 350 Km²;
- la soppressione delle Unità Operative di Cardiologia e di Oncologia del P.O. “Sant'Alfonso M. de' Liguori” con contestuale, sensibilissima riduzione dei posti letto complessivi assegnati al nosocomio, che passano da 96 a 76, inclusi in questi ultimi n. 20 posti di lungodegenza per cui il numero effettivo di posti letto dell'ospedale (per acuti), se lo si deve considerare ancora tale e non già, di fatto, come Residenza Sanitaria Assistita, scendono addirittura a 56;
- l'ulteriore riduzione dei posti letto dell'ospedale classificato “Sacro Cuore di Gesù-Fatebenefratelli” che con due successivi decreti commissariale, il n. 49/2010 e il 33/2016, scende da 274 a 203 posti letto;
- un incremento di posti letto per tutte le province campane con la sola eccezione della cd. macroarea Avellino - Benevento per la quale si decreta una riduzione di 80 posti letto di cui 71 solo a Benevento;

PRESO e DATO ATTO che il provvedimento Commissariale in esame, ancorché formalmente riferito a criteri e standard:

- palesa evidenti squilibri territoriali se si considera – proprio in riferimento al P.O. di Sant'Agata de' Goti - quanto evidenziato dalle OO.SS. della Dirigenza Medica che, in un comunicato pubblicato dai maggiori quotidiani campani e dalla stampa specializzata, hanno fatto rilevare che *“In risposta all'emergenza di Terra dei Fuochi e sconfessando quanto previsto dalla legge finanziaria regionale (n. 6 del 2016) approvata ad aprile scorso, si accantona l'ipotesi di istituire un Polo oncologico pluriterritoriale a Sant'Agata dei Goti, ospedale nuovo ed attrezzato, dove sparisce l'oncologia a vantaggio di piccoli ospedali in dismissione come Piedimonte Matese e San Felice a Cancelli cui sono attribuiti alcuni posti letto che in Oncologia non possono fare a meno della complessità per garantire salute pubblica. Furbizie ingenuie da parte di chi ha negato ogni confronto qualificato con professionisti che conoscono i territori, finendo per garantire interessi particolari a discapito di vantaggi collettivi ...”*;

- fa registrare un *continuum* nell'azione di spoliazione dell'offerta sanitaria nel Sannio a fronte del mantenimento dello *statu quo* che, invece, il Piano ha disposto per altri territori ed altre realtà ospedaliere di analoghe dimensione e condizioni, sopravvissute miracolosamente ai “tagli” che per Benevento, invece, sono stato il primo e principale criterio;

CONSIDERATO, in particolare, e relativamente alla sola situazione del P.O. “Sant’Alfonso M. de’ Liguori” di Sant’Agata de’ Goti, che il Piano ex DCA 33/2016:

- ne sancisce in buona sostanza la chiusura, che artatamente differisce nel tempo, creando oggi, però, le condizioni ideali affinché questa si realizzi nell'immediato futuro. E' evidente, infatti, che un ospedale privato del reparto di Cardiologia, in un contesto nazionale e regionale che vede le patologie cardio-circolatorie al primo posto assoluto tra le cause di morte, non può avere a sua volta vita lunga. Quale utente sceglierebbe di sottoporsi ad un intervento chirurgico presso il sopravvissuto Reparto di Ortopedia e Traumatologia del Sant’Alfonso sapendo di non potersi avvalere, in fase preventiva e nemmeno in caso di estrema necessità, dell'opera di un cardiologo ? E, in questa situazione, il COT 118 della macroarea Avellino-Benevento quanti utenti sceglierà di destinare al Pronto Soccorso del “Sant’Alfonso” ? La risposta è semplice: pochi, pochissimi. Così, fra sei mesi o un anno lo stesso Commissario ad Acta verificherà i dati di attività del Sant’Alfonso e accerterà – questo è sicuro – che l'ospedale non è produttivo perché non ha utenza per cui ... va chiuso !;
- viola lo stesso DM 70/2015, ai cui standard dichiara di riferirsi, allorquando prevede una **dotazione complessiva di soli n. 56 posti letto per acuti** nel mentre il DM 70/2015, in riferimento alle strutture private, prescrive una **soglia di 60 p.l. per acuti al di sotto della quale non può aversi accreditamento istituzionale**. La stessa norma riporta poi – testuale – “... *Al fine di realizzare l'efficientamento della rete ospedaliera, per le strutture accreditate già esistenti alla data del 1° gennaio 2014, che non raggiungono la soglia dei 60 posti accreditati per acuti ... sono favoriti i processi di riconversione e/o di fusione attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico ai fini dell'accreditamento ... In questi casi, con riferimento al nuovo soggetto giuridico ai fini dell'accreditamento, la soglia dei p.l. complessivi non può essere inferiore a 80 p.l. per acuti ...*”. Anche in questo caso è evidente che la norma, ancorché riferita alle strutture private, a maggior ragione si applica a quelle pubbliche nel rispetto dell'elementare principio della *par condicio* che vale ed è normato per tutti i settori in cui il privato agisce contestualmente al pubblico ed in concorrenza con questo. Diversamente opinando si dovrebbe affermare che la norma de qua stabilisca un inspiegabile principio di penalizzazione della struttura pubblica che, proprio per le dimensioni tanto esigue (nel ns. caso 56 rispetto a 60/80) ed in ragione delle caratteristiche specialistiche del settore, non potrà mai competere con il privato e sarà quindi destinato, *ex lege*, a soccombere in ogni senso;
- preordina nei fatti, in conseguenza dell'articolazione interna data al P.O., condizioni di malasanità e di estremo pericolo per l'utenza che pure si rivolgerà o sarà in qualche modo costretta a rivolgersi al servizio pubblico, non garantendo gli standard minimi di sicurezza per la gestione, ad esempio, di accessi al Pronto Soccorso con codici gialli e rossi per casi di natura cardiologica o diversa ma comunque con potenziali complicanze a valere sull'apparato cardio-circolatorio;

RITENUTO, per tutto quanto precede:

- che costituisce **primario dovere di questa Amministrazione e del suo Sindaco**, quale **massima autorità sanitaria locale**, porre in essere ogni azione atta a garantire e tutelare la salute dei cittadini per la necessità di evitare situazioni di estremo

- pericolo per questi ultimi che, alle condizioni date dal DCA 33/2016, potrebbero veder messa a repentaglio la loro stessa vita;
- che è necessario ed indispensabile, pertanto, procedere, anzitutto all'impugnativa del Decreto del Commissario ad Acta del S.S.R. n. 33 del 17/05/2016 con il quale è stato approvato il "*Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*" e quindi, in contestualità, interessare della situazione di cui innanzi e delle connesse pericolosità e criticità, tutte le autorità preposte alla materia ed i relativi organismi tecnici, sia regionali che statali, affinché in sede di valutazione del Piano si ponga rimedio alle illegittimità, alle criticità ed alle sperequazioni denunciate, nonché il Management della A.S.L. Benevento perché, nelle more della definizione del giudizio che per effetto della presente sarà attivato, non dia seguito ad alcun atto esecutivo del Piano de quo, anche nel caso in cui lo stesso dovesse essere validato dai competenti Ministeri;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

Per le causali in narrativa e che qui si intende integralmente richiamate e trascritte, di:

- 1) **IMPUGNARE** dinanzi alla competente Autorità Giudiziaria il Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 con il quale è stato approvato il documento denominato "*Piano Regionale della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*" chiedendone l'annullamento;
- 2) **TRASMETTERE** il presente atto:
 - 2.1) a tutte le autorità, statali e regionali, preposte alla materia ed ai relativi organismi tecnici, affinché in sede di valutazione del Piano in oggetto, e nelle fasi propedeutiche ed endoprocedimentali della stessa, attivino ogni strumento idoneo a porre rimedio alle illegittimità, alle criticità ed alle sperequazioni denunciate;
 - 2.2) al Commissario Straordinario dell'A.S.L. Benevento ed al Sub Commissario Sanitario aziendale a valere quale invito-diffida a non dar seguito ad alcun atto esecutivo del Piano de quo nelle more della definizione del giudizio che per effetto della presente sarà attivato, anche nel caso in cui il Piano dovesse essere validato dai competenti Ministeri;
- 3) **PROPORRE** al Consiglio Comunale di far proprio il deliberato di questa Giunta Comunale e di adottare, a sua volta, formale provvedimento di conferma e ratifica politico-amministrativa dello stesso per la dovuta e necessitata salvaguardia dei fondamentali principi costituzionali in materia di tutela della salute (art. 32) nella sua accezione più ampia e di legalità, buon andamento ed imparzialità della P.A.;
- 4) **INCARICARE** l'Avv. Mario Verrusio del Foro di Benevento, quale procuratore di fiducia di questo Ente, di impugnare dinanzi il Tribunale Amministrativo territorialmente competente il Decreto n. 33 del 17/05/2016, pubblicato sul BURC n. 32 del 23/05/2016, del Commissario ad Acta per l'approvazione del

documento denominato “ Piano Regionale della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015”, con un compenso di € 3.000,00 omnia;

- 5) **INCARICARE** il responsabile dell'Area Amministrativa per tutti gli atti di gestione, esecutivi del presente deliberato;
- 6) **RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
f. to GIOVANNINA PICCOLI

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno _____ al giorno _____ ALBO N. _____

Sant'Agata de' Goti, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Sant'Agata de' Goti, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

La presente deliberazione è:

Inviata in elenco ai Capigruppo Cons. ai sensi art.125 D.Lgs.n.267/2000 con nota prot. n. _____ del _____

Inviata alla Prefettura ai sensi art.3 Legge 267/2000 Prot. n. _____ del _____

Io sottoscritto Iacobellis Maria Antonietta

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Sant'Agata de' Goti, li 26-05-16

Il Segretario Comunale
dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis



MU D)

Città di Sant'Agata de' Goti (Provincia di Benevento)

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..."
Costituzione Italiana, Articolo 3

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti..."
Costituzione Italiana, Articolo 32

Il P.O. Sant' Alfonso M. de' Liguori, **unico ospedale dell'A.S.L. Benevento**, corre il rischio di essere **cancellato dalla mappa degli ospedali campani** a causa di due decreti del Commissario del S.S.R.

Con il primo è stato chiesto alla Regione di annullare la legge che lo destinava a Polo Oncologico Pluri-Territoriale e con il secondo (nuovo Piano Ospedaliero Regionale) sono stati eliminati i reparti di Oncologia e di Cardiologia del Sant'Alfonso ed i posti letto sono scesi da 100 a 76.

Noi non staremo a guardare. Anzi, abbiamo già iniziato la battaglia, a tutti i livelli, (il piano deve essere approvato dal Governo) e la porteremo AVANTI fino a quando a tutti i cittadini del Sannio sarà restituito ciò che questi provvedimenti, anche illegittimi, vogliono, di fatto, cancellare.

Siamo certi che il Presidente De Luca, il Consiglio Regionale, le rappresentanze territoriali, il Governo Nazionale e lo stesso Ministero della Salute saranno al nostro fianco per **evitare che venga calpestato il diritto alla Salute nel Sannio**. Facciamo anche noi la nostra parte con determinazione e orgoglio per dire NO a questa ingiustizia che **comprometterebbe irrevocabilmente** la qualità dei servizi sanitari del nostro territorio.

L'Amministrazione Comunale di Sant'Agata de'Goti, con D.G.C. nr.78 del 16/05/16 e D.G.C. nr.82 del 23/05/16, ha deciso di impugnare, dinanzi alle competenti autorità giudiziarie, i decreti nr.30/2016 e nr.33/2016.

#NoiNonStaremoaGuardare!

Il Sindaco
(Valentino)

CONSIGLIO PROVINCIALE 27 MAGGIO 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori



Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Passiamo all'O.d.G. aggiuntivo. Avete visto che si è sviluppata, cari Consiglieri, la discussione con l'Assemblea dei Sindaci dove abbiamo praticamente ricevuto anche il conforto diciamo di tutti i Sindaci della provincia; quindi io Vi chiederei di votare la determinazione che esprime una protesta ed una proposta, allo stesso tempo, fatta dal Consiglio provinciale per quanto riguarda il Polo oncologico di Sant'Agata. Prego, la parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Ho chiesto anch'io di discutere della questione in Consiglio provinciale, unitamente ad altri colleghi, per cui concordo con quanto relazionato dal consigliere Lombardi; però, sapendo anche che - appunto - su queste problematiche che interessano l'intera provincia di Benevento, come ha detto il Presidente, vessata da questo punto di vista ed in questa occasione... ma per la verità anche in passato sotto altri aspetti e sempre dal punto di vista sia sanitario (quando si è parlato della riorganizzazione della rete della continuità assistenziale, quindi l'ex Guardia medica) e sia per quanto riguarda la problematica dei rifiuti: quindi la nostra è una provincia che è stata sempre la Cenerentola rispetto a quelle che sono le decisioni tra livello regionale rispetto a quello che è lo spostamento delle attenzioni sulle aree costiere o sul napolocentrismo. Detto questo, ovviamente su queste problematiche e su queste "battaglie" non ci possono essere appartenenze partitiche o politiche, comunali o geografiche, ma bisogna fare un unico corpo rispetto a quella che è la protesta vibrata che deve essere inoltrata. Però un minimo di riflessione, caro Presidente, deve essere fatta; nel senso che, come ha detto il consigliere Lombardi, noi 15 giorni fa abbiamo letto sui giornali che il Polo di Sant'Agata de' Goti diventava "Polo di eccellenza": un polo di riferimento per quanto riguarda la rete oncologica e la rete cardiologica anche, Renato; ma soprattutto che era un riferimento per l'intera Valle Caudina e per molte utenze visto che gli ospedali di Benevento città sono spesso saturi dal punto di vista ricettivo per i pazienti, per cui poteva e deve diventare (poteva, ma adesso deve diventare) di nuovo una eccellenza della nostra provincia. In quella sede, ovviamente siamo tutti rimasti positivamente sorpresi di questa decisione, il commissario nostro dell'ASL, il Direttore Generale o il Direttore Picker, con delle dichiarazioni roboanti da parte anche dei rappresentanti istituzionali... si è parlato tanto di "filiera istituzionale", una filiera istituzionale tra Comune, Provincia, Regione e

Governo centrale: però, ahimè, questa volta la filiera istituzionale non ha funzionato. Quindi mettiamoci anche un pochetto d'accordo rispetto a quello che viene detto, in maniera spesso strumentale, in maniera spesso demagogica, però ovviamente diciamo pure che le filiere istituzionali in alcuni casi non funzionano: in alcuni casi c'è uno scollegamento rispetto a quelle che sono le reali problematiche del territorio, e quindi ovviamente le decisioni e gli input devono partire dalla base, come sta avvenendo Presidente in questa sede. Ed io concordo pienamente rispetto a questa decisione di parlarne sia con i colleghi Sindaci e sia in Consiglio provinciale, perché noi dobbiamo riappropriarci del nostro ruolo e dei nostri compiti: noi che siamo vicini alle problematiche del territorio. Come ha detto anche il consigliere Lombardi, non abbiamo solo il polo di Sant'Agata, abbiamo anche altre strutture: facciamo riferimento nell'atto deliberativo, Renato, anche alla problematica del Fatebenefratelli che, pur essendo una struttura convenzionata, però ovviamente dà assistenza e servizi sanitari all'intera popolazione sannita e non solo. Quindi io dico di fare voti - Presidente - non solo per l'ospedale di Sant'Agata, che in questa fase è stato quello più danneggiato da un punto di vista decisionale, però anche l'azienda Fatebenefratelli ha avuto una riduzione di quelli che sono i posti di degenza...

Cons. Renato LOMBARDI

Lo stesso Rummo.

Cons. Claudio CATAUDO

Lo stesso Rummo. Per cui facciamo un discorso generale, perché ripeto: in queste situazioni, bisogna guardare l'interezza delle problematiche in quanto, quella che viene penalizzata, è l'assistenza agli ammalati; quindi non è che l'assistenza può essere diciamo "a fisarmonica": a Sant'Agata concentriamo e poi togliamo a Benevento città o a Benevento provincia. Quindi una omogeneità rispetto a quelli che sono i posti per il territorio, ma soprattutto per far valere la voce del Sannio rispetto a queste problematiche e rispetto - ripeto - all'occhio strabico col quale noi spesso siamo visti a livello di istituzioni centrali. Quindi "voti" ai nostri rappresentanti regionali, ai nostri rappresentanti centrali e - Presidente, Renato - coinvolgiamo anche le Istituzioni prefettizie di questo, perché io ritengo che, da qui a qualche mese, ci aspetta anche una "emergenza sanitaria": a noi Comuni, ci stanno inviando in continuazione... anzi, ci stanno imponendo questi immigrati (non per scelta comunale, ma spesso sta avvenendo per attività privatistiche) e noi con questa immigrazione avremo sicuramente una difficoltà nell'assistenza socio-sanitaria o assistenziale, per cui a maggior ragione dovremmo fare fronte e dovremmo avere un'assistenza adeguata dal punto di vista ricettivo ospedaliero sui nostri territori.



Quindi ben venga e condivido l'iniziativa che avete posto in essere, estendendo questa proposta a tutte le strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private convenzionate, che hanno subito un rimaneggiamento in questa legge che, a mio avviso, è una legge scellerata e che non tiene conto di quelle che sono le difficoltà reali dei nostri territori.

Presidente Claudio RICCI

Grazie, consigliere Cataudo per l'intervento anche tecnico, come medico, che hai fatto.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Presidente, io sono favorevole al Polo oncologico di Sant'Agata dei Goti, ma soprattutto perché è un problema dell'intera provincia, che riguarda un po' tutti quanti: io faccio, quindi, la mia dichiarazione di voto "favorevole" (però ora devo andare via).

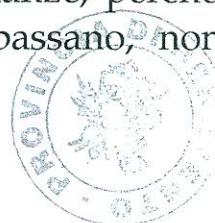
Presidente Claudio RICCI

Ma lo votiamo subito, aspetta. Allora, Renato, sintetizza un po' la proposta di delibera così la votiamo.

Cons. Renato LOMBARDI - *Partito Democratico*

E allora, Segretario: vorrei intanto che fossero acquisiti agli atti del Consiglio, se è possibile, le due delibere di Giunta comunale del Comune di Sant'Agata de' Goti con le quali sono stati affidati incarichi per il ricorso al Tar; e che venga acquisita a verbale del Consiglio anche la lettera aperta del Sindaco di Sant'Agata... (che per brevità non leggo) e che, quanto da me relazionato prima in Assemblea dei Sindaci, venga trascritto integralmente in questo mio intervento. Chiedo inoltre al Segretario di ampliare la proposta di delibera in Consiglio: al primo punto, nelle premesse, chiedo d'inserire che il S. Alfonso Maria de Liguori "è nato con la Legge 49/2010" (questo è solo un fatto tecnico) e, alla fine - precisamente al quinto punto - di chiedere "al Commissario dell'ASB Bn1 di sospendere nel dare attuazione al Piano aziendale dell'ASL" ed in particolar modo di "sopraspedere sulla questione del S. Alfonso Maria de Liguori". Inoltre, se siete tutti d'accordo, di integrare questa delibera anche dando una eventuale possibilità al Presidente di potersi eventualmente costituire - con le nostre strutture e con la nostra Avvocatura - *ad adiuvandum* al ricorso al Tar del Comune di Sant'Agata o facendone uno, se lo ritenesse opportuno.

Che altro aggiungere? Che questa deliberazione così composta fosse inviata a tutti gli Organi preposti: Questura, Prefettura, Regione, Commissario, Ministero della Salute e Ministero Economia e Finanze, perché comunque i decreti commissariali del Commissario *ad acta* passano, non solo per il Ministero della Salute, ma anche per il MEF.



Infine "fare voti" ai nostri rappresentanti politici, parlamentari regionali e nazionali, di seguire con attenzione - data la filiera istituzionale - la problematica inerente... tutti, io ho detto "parlamentari", perché non è una questione di una parte, la questione è di tutti: qua si parla dell'offerta sanitaria dell'intera provincia, non solo, della macro area Sannio-Irpinia. Io ripeto quello che ho detto prima in Assemblea: l'ospedale non è di Sant'Agata, è solo ubicato a Sant'Agata; ma è l'unico ospedale dell'ASL Bn1 e dell'intero Sannio. Con la viabilità che si andrà a realizzare - se Dio vuole - nel più breve tempo possibile sarà facilmente raggiungibile da un bacino che supera i 100.000 abitanti (praticamente, sto più lontano io dall'ospedale che Vincenzo che abita a Bucciano). Parliamo, quindi, veramente di questioni serie. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Grazie consigliere Lombardi; penso che non ci sono altri interventi per cui, con queste integrazioni, passiamo alla votazione: facciamola per appello nominale, Segretario, vista la presenza anche di altri Consiglieri.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Il presidente Claudio RICCI, favorevole; Claudio CATAUDO, favorevole; Francesco DAMIANO, favorevole; Luigi DE MINICO, assente; Renato LOMBARDI, favorevole; Domenico MATERA, assente; Giuseppe Maria MATURO, favorevole; Giuseppe MOLINARO, favorevole; Annachiara PALMIERI, favorevole; Oberdan PICUCCI, assente; Giuseppe RUGGIERO, favorevole. Favorevoli 8 (otto); nessun contrario e nessun astenuto.

Presidente Claudio RICCI

Quindi votato all'unanimità.



IL SEGRETARIO GENERALE
- dr. Franco Nardone -

Fransco Nardone

IL PRESIDENTE
- dott. Claudio Ricci -

Claudio Ricci

N. 1345

Registro Pubblicazione

31 MAG. 2016,

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

~~IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
(Firma VILOLO)~~

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott. Franco Nardone -
Fransco Nardone

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____